

AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni per le zone economiche speciali

di **Gennaro Napolitano**

Con l'obiettivo di favorire la creazione di **condizioni favorevoli** in termini **economici, finanziari e amministrativi**, che consentano lo **sviluppo**, in **alcune aree del Paese**, delle **imprese già operanti**, nonché l'insediamento di **nuove imprese**, l'[articolo 4 D.L. 91/2017](#) (convertito, con modificazioni, dalla L. 123/2017) ha previsto l'istituzione delle **Zone Economiche Speciali (ZES)**.

Per **ZES** si intende una "**zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata**", costituita anche da **aree non territorialmente adiacenti**, purché caratterizzate dalla sussistenza di un **nesso economico-funzionale**, all'interno della quale è compresa **almeno un'area portuale**.

Le **proposte di istituzione** di una **ZES** possono essere presentate dalle **Regioni meno sviluppate e in transizione**, come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'[articolo 107, TFUE](#).

Le **modalità per l'istituzione** di una **ZES**, la sua **durata**, i **criteri generali** per l'**identificazione** e la **delimitazione** dell'**area**, nonché le regole per l'**accesso** delle imprese e il **coordinamento generale** degli obiettivi di sviluppo, sono stati definiti con il [DPCM 25 gennaio 2018, n. 12](#).

Quest'ultimo stabilisce, tra l'altro, che:

- il **nesso economico-funzionale** tra **aree non territorialmente adiacenti** sussiste qualora vi sia la **presenza**, o il **potenziale sviluppo**, di **attività economico-produttive**, indicate nel **piano di sviluppo strategico**, o di **adeguate infrastrutture di collegamento** tra le aree interessate,
- la **ZES** è di norma composta da **territori** quali **porti**, **aree retroportuali**, anche di carattere produttivo e aeroportuale, **piattaforme logistiche** e **interporti**, e non può comprendere zone residenziali,
- una Regione in cui non sia presente alcuna area portuale e una Regione in cui sia presente almeno un'area portuale possono presentare **congiuntamente** istanza di istituzione di una **ZES interregionale**,
- le **proposte di istituzione** di una **ZES** devono essere presentate al **Presidente del Consiglio dei ministri** dal **Presidente della Regione** (ovvero congiuntamente dai Presidenti delle Regioni interessate nel caso di ZES interregionale), **sentiti i sindaci** delle aree interessate,
- le **proposte di istituzione** di una **ZES** devono **includere** un **piano di sviluppo strategico**,
- la **durata** della **ZES** non può essere inferiore a **sette anni** e superiore a **quattordici**, prorogabile fino a un massimo di ulteriori sette anni,

- l'**Agenzia per la coesione territoriale** assicura, con cadenza almeno semestrale, il **monitoraggio** degli **interventi** e degli **incentivi**

L'[articolo 5 D.L. 91/2017](#) prevede che le **nuove imprese** e quelle **già esistenti**, che avviano un programma di **attività economiche imprenditoriali** o di **investimenti** di natura **incrementale** nella **ZES**, possono usufruire di specifiche **semplificazioni amministrative** nonché di **benefici fiscali**.

Tra le agevolazioni espressamente previste si ricordano:

- la **riduzione di un terzo** di numerosi **termini** per lo svolgimento di **determinati procedimenti amministrativi** (tra gli altri, i termini di cui agli [articoli 2 e 19 della L. 241/1990](#) e quelli previsti dal **D.Lgs. 152/2006** in materia di valutazione d'impatto ambientale, valutazione ambientale strategica e autorizzazione integrata ambientale),
- la possibilità di istituire all'interno delle ZES **zone franche doganali intercluse**,
- il ricorso al modulo della **conferenza dei servizi** ex [articolo 14-bis 241/1990](#), in caso di **autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni** o **nulla osta comunque denominati**, la cui adozione richiede l'acquisizione di **pareri, intese, concerti** o altri **atti di assenso** di competenza di **più amministrazioni** (in tal caso i termini previsti sono ridotti della metà),
- in relazione agli **investimenti** effettuati nelle **ZES**, il **credito d'imposta** per gli **investimenti nel Mezzogiorno** di cui all'[articolo 1, commi da 98 a 108, L. 208/2015](#), è commisurato alla **quota del costo complessivo** dei beni acquisiti **entro il 31 dicembre 2020** nel **limite massimo**, per ciascun **progetto di investimento**, di **50 milioni di euro**.

Per il riconoscimento delle ricordate **agevolazioni**, le **imprese beneficiarie**:

- devono **mantenere** la loro attività nell'area ZES **per almeno sette anni** dopo il completamento dell'**investimento** oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti
- **non** devono essere in stato di **liquidazione** o di **scioglimento**.

Con specifico riferimento al **credito d'imposta**, si ricorda che le **modalità di presentazione** della **comunicazione** per la relativa fruizione sono state definite con il **provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 agosto 2019**. Quest'ultimo, in particolare, ha stabilito che il [modello](#) da utilizzare è quello già in uso per la fruizione del **credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** e nei comuni del Centro-Italia colpiti dal sisma (**tax credit Sisma**), come opportunamente modificato e aggiornato.

La **comunicazione** va presentata all'Agenzia delle Entrate, **esclusivamente in via telematica**, fino al **31 dicembre 2020**:

- **direttamente** dai soggetti abilitati,
- tramite una **società del gruppo**, se il richiedente fa parte di un gruppo societario,

- tramite **intermediari abilitati** (ad esempio, professionisti, associazioni di categoria, Caf).

Master di specializzazione

**IL CONTROLLO DI GESTIONE IN AZIENDA
E NELLO STUDIO PROFESSIONALE**

[Scopri le sedi in programmazione >](#)